

I Significati dell'Associazione culturale sub terranea

Quante persone collaborano con l'associazione?

Attualmente una trentina, c'è chi è sceso con noi, chi si è appassionato attraverso dei racconti ma la maggior parte sono giovani che hanno condiviso con noi quest'esperienza, che hanno vissuto momenti belli e meno belli. Siamo come una bella e grande famiglia perché nel nostro gruppo si parla di tutto, si cerca di chiedere aiuto agli altri e quando si fa festa la si fa insieme. I collaboratori, tutti noi volontari, svolgiamo ogni mansione dalla guida alla gestione organizzativa dei locali. E' la passione che ci anima e che ti permea dentro, entri nella storia e lei entra in te, una delle cose che mi dà grande soddisfazione è vedere, sentire la gente quando esce dai sotterranei appagata di aver visto un posto interessante con una storia altrettanto interessante. La partecipazione delle guide è il risultato di vivere i sotterranei sulla propria pelle, che ti predispongono naturalmente alla disponibilità e all'ospitalità, se vengono anche due persone e c'è la possibilità di fargli una guida noi siamo disponibili a soddisfare la loro curiosità.

Cosa ha prodotto l'associazione a livello culturale?

In cantiere abbiamo oggi nel 2011 la produzione di un documentario sulla storia dei sotterranei, documentario storico, una docufiction . Stiamo mettendo in piedi un'importante ufficio di produzione, abbiamo coinvolto dei professionisti che condividono con noi questa passione, cercando sponsor e limitando le spese al massimo. Il 4 dicembre 2011 presenteremo il documentario, le riprese ci saranno tra aprile e maggio estremamente convinti che verrà un buon lavoro.

Nel passato abbiamo organizzato due convegni grandi uno sulla chiesa di S.Maria Maggiore e i domenicani a Narni, 2006, e il volume degli atti lo abbiamo presentato, con enorme successo, lo scorso dicembre. L'altro è un convegno internazionale sull'idraulica antica. Studiosi di tutti il mondo sono arrivati a Narni per parlare della capacità dei romani di costruire acquedotti. Poi abbiamo organizzato conferenze, concerti soprattutto per raccogliere fondi per associazioni che si occupano del sociale.

Parlavamo del territorio come fonte di scoperta ,la cittadinanza, la comunità come ha reagito di fronte a questa scoperta e alla valorizzazione delle loro origini?Come questa riscoperta ha cambiato anche la percezione della comunità stessa?Che cambiamento economico ha apportato.

Il rapporto con la comunità è conflittuale all'inizio venivamo chiamati la banda del buco, fino a quattro cinque anni fa venivamo guardati di sottocchi, ma poi hanno iniziato a vedere che portavamo turismo e con esso un circolo economico. Abbiamo coinvolto albergatori e ristoratori sui sotterranei. Iniziando un proficuo rapporto abbiamo proposto loro di fare uno sconto a chi possedeva il biglietto della visita al sotterraneo. Da quel momento la domenica i nostri ristoratori sono al completo. Collaboriamo con loro infatti quando abbiamo dei gruppi che vengono li avvisiamo in modo che così tutta la comunità si organizza. Riteniamo che la nostra esperienza debba essere esperienza di tutti. Se non fosse per l'università che ha aperto da poco, scienze dell'investigazione, Narni starebbe in grosse difficoltà.

Quali sponsor siete riusciti a coinvolgere?

Il Lion's club e il Rotary club e i numerosi visitatori tra i quali ci sono stati alcuni donatori.